



## CITTA' DI MODUGNO

(Città Metropolitana di Bari)

Ufficio del Sindaco

### DECRETO N. 3-2024

#### GIUNTA COMUNALE - REVOCA ATTUALE COMPONENTE - ART. 46 C.4 D. LGS.267/00

#### IL SINDACO

##### Premesso

- che con proprio precedente decreto n. 15/2020 è stata nominata la Giunta Comunale di Modugno, presieduta dallo scrivente Sindaco, nella seguente composizione: - **MONTEBRUNO Giuseppe** - **ALFONSI Antonio** - **MAURELLI Marysabel** - **SPIZZICO Gianfranco** - **LOPEZ Antonio** - **DI LELLA DELLA MALVA Gaetana** - **PANTALEO Estella**;
- che nel medesimo decreto è stata **disposta** l'attribuzione delle funzioni vicarie di Vicesindaco, ai sensi dell'art. 53, c. 2 del TUEL, al sig. **MONTEBRUNO GIUSEPPE**;
- che con successivo decreto n. 18 del 09.05.2023 lo scrivente Sindaco ha proceduto alla parziale modifica della composizione dell'organo politico esecutivo sopra individuato con annesso limitato mutamento delle funzioni assegnate ai titolari dell'incarico assessorile.
- Che ulteriore modifica nella composizione del citato organo monocratico è stata disposta con precedente decreto n. 19 del 16.6.2023.;
- Che, per l'effetto dell' ultimo atto monocratico invocato, l'odierna Giunta Comunale di Modugno risulta composta dallo scrivente unitamente a **MONTEBRUNO Giuseppe (vicesindaco)**, **FRAGASSI Apollonia Vincenza**, **TRENTADUE Tiziana**, **MAURELLI Marysabel**, **ALFONSI Antonio**, **LOPEZ Antonio** e **SPIZZICO Gianfranco**;

##### Considerato

- che appare necessario, in omaggio all'esigenza di mantenere ben saldo il fondamentale rapporto di fiducia sussistente tra organo esecutivo (Giunta) e organo di indirizzo e controllo (Consiglio) procedere ad innovare l'odierna composizione della medesima Giunta;
- che tale innovazione va realizzata attraverso la revoca di uno dei componenti attualmente in carica;
- che come chiarito dalla granitica giurisprudenza amministrativa il provvedimento di revoca dell'incarico di un singolo assessore previsto dall'art. 46, comma 4, del testo unico di cui al d.lgs. n. 267 del 2000 può basarsi sulle più ampie valutazioni di opportunità politico-amministrativa rimesse in via esclusiva al Sindaco, e segnatamente anche su ragioni afferenti ai rapporti politici all'interno della maggioranza consiliare.
- che pertanto la legge non pone vincoli contenutistici all'esercizio del potere di revoca dell'incarico di assessore comunale spettando al Sindaco, vertice dell'organo collegiale, il potere di effettuare le più ampie valutazioni di opportunità politico-amministrativa da porre a base della decisione, le quali ben possono consistere, come nel caso di specie, nella

prospettazione di esigenze di carattere generale connesse ai rapporti interni alla maggioranza consiliare:

- che inoltre, sempre parafrasando il maggioritario orientamento pretorio, la motivazione dell'atto di revoca può pure rimandare esclusivamente a valutazioni di discrezionalità politica, spettando a chi scrive il solo onere di comunicare al Consiglio comunale la decisione di revocare un assessore;
- che, a seguito di ampio e ripetuto confronto con il gruppo consiliare che ne ha originato la nomina, è emerso che l'assessore attualmente in carica Gianfranco Spizzico non risulta oggi politicamente rappresentativo del medesimo gruppo né, in via diretta, di altra tra le forze maggioritarie che sostengono l'attuale compagine politico amministrativa, ragione questa che inevitabilmente incide negativamente sul rapporto sussistente tra il medesimo assessore e lo scrivente Sindaco;
- che il predetto profilo di criticità, pur più volte palesato al medesimo assessore, non è stato in alcun modo superato ed anzi si è progressivamente incrementato l'elemento di distanza politica tra il componente dell'organo esecutivo ed il gruppo di maggioranza consiliare che ne ha suggerito a chi scrive la nomina all'inizio del pendente percorso politico - amministrativo;
- che, di conseguenza, obiettivi di stabilità, buona amministrazione e coerenza nei rapporti di reciproco sostegno tra organi di indirizzo politico, fondamentali e non eludibili per la più efficace prosecuzione delle attività programmate e la realizzazione dei conseguenti target gestionali pubblici, suggeriscono a chi scrive la revoca del citato componente della Giunta Comunale;

**Visto** l'art. 46 del D.L. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.e/o ii., che attribuisce al Sindaco la nomina e la conseguente revoca dei componenti della Giunta;

**Evidenziato** che il procedimento di revoca di un Assessore non richiede comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990; infatti, la revoca dell'incarico di Assessore è immune dalla previa comunicazione dell'avvio del procedimento in considerazione della specifica disciplina normativa vigente, tale partecipazione diventa indifferente in un contesto normativo nel quale la valutazione degli interessi coinvolti è rimessa in modo esclusivo al Sindaco, cui compete in via autonoma la scelta e la responsabilità della compagine di cui avvalersi;

## DECRETA

1. di revocare, con efficacia immediata, il sig. Gianfranco Spizzico dal ruolo assessorile attualmente ricoperto quale componente della Giunta del Comune di Modugno;
2. di trattenere in capo allo scrivente le funzioni di competenza del sig. Spizzico, destinatario dell'odierna revoca, così descritte POLITICHE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE - ECOLOGIA - SALUTE PUBBLICA - DIRITTI DEGLI ANIMALI - ARO BA2 - RACCOLTA DIFFERENZIATA - INNOVAZIONE TECNOLOGICA - EGOVERNMENT - VERDE PUBBLICO E DECORO URBANO;
3. di notificare, a mezzo pec e/o messo notificatore, copia del presente provvedimento al sig. Gianfranco Spizzico riservandosi di farne motivata comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
4. di dare mandato al Responsabile del Servizio 1 di procedere alle conseguenti attività anche implicanti modifica delle specifiche sezioni del portale "Amministrazione e Uffici", "Amministrazione Trasparente" del Comune di Modugno;
5. Di comunicare altresì il presente atto per opportuna conoscenza all'Ill.mo Sig. Prefetto di Bari;

## INFORMA

Inoltre che avverso il presente provvedimento sono ammessi: Ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento - Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica del presente provvedimento.

Dalla residenza municipale, lì 21.02.2024

**IL SINDACO**  
**Dott. Ing. Nicola Bonasia**

